

FISM PADOVA

SITUAZIONE CONTRIBUTI AL 11 NOVEMBRE 2015

FONDI MIUR

1. ANNO 2014 (cap. 1299/2014) (riferimento 4/12 a.s. 2013-2014 e 8/12 dell'a.s. 2014-2015) tramite la Regione del Veneto.

La somma di €. 25.847.839,00 per tutte le paritarie del Veneto (infanzia, primaria, secondaria), di cui ca. €. 19.000.000,00 per le scuole dell'infanzia, è stata trasferita dal MIUR alla Regione del Veneto il 27.4.2015.

Problemi burocratico-contabili hanno impedito fino ad oggi la liquidazione.

Gli uffici regionali stanno ora provvedendo alla emissione dei mandati di pagamento. Si prevede che le scuole potranno incassare il contributo entro il mese di dicembre.

2. ANNO 2015.

Da quest'anno 2015 lo stanziamento per le "paritarie" è contenuto in un unico capitolo del bilancio dello Stato (cap. 1477) gestito direttamente dal MIUR. I contributi sono quindi liquidati dall'Ufficio Scolastico Regionale con la collaborazione degli Uffici Scolastici Territoriali (Provinciali). Purtroppo lo stanziamento è stato diminuito del 5% rispetto all'esercizio precedente 2014.

Un primo acconto, riferito ai dati dell'a.s. 2014/2015, è stato riscosso nello scorso mese di agosto 2015.

Il secondo acconto (4/12^ con i dati dell'a.s. 2015/2016) è in corso di liquidazione.

Il pagamento è previsto entro il mese di novembre/metà dicembre. Le Scuole conoscono già l'importo che riceveranno.

FONDI REGIONE del VENETO

Si tratta di contributi su due settori:

- le scuole dell'infanzia (*materia ora attribuita all'Assessorato all'Istruzione*)
- i servizi della prima infanzia (nidi, ecc.) (*materia rimasta all'Assessorato dei Servizi Sociali*).

NIDI – SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

1. ANNO 2014.

Il dettaglio degli importi relativi alla gestione dei nidi per l'anno 2014 è allegato al DDR n. 166 del 2.12.2014. Solo ora la Regione (DGR. 21.10.2015) è in grado di erogare il 50% degli importi assegnati con la citata DDR.

Gli Uffici Regionali stanno provvedendo alla emissione dei mandati di pagamento.

La riscossione (si ribadisce essere del 50% del contributo anno 2014) è, quindi imminente.

Il saldo del rimanente 50% dell'importo non è dato di sapere quanto avrà luogo!

2. ANNO 2015

La Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1418 del 15.10.2015 ha deliberato l'assegnazione dei contributi in conto gestione dell'anno 2015 (sui dati dell'anno 2014). L'importo complessivo assegnato è di €. 16.000.000,00 che è inferiore alla "promessa" di €. 21.000.000,00 iscritti nel bilancio di previsione regionale 2015. La Giunta Reg.le, nel suddetto provvedimento, ha precisato "*l'opportunità di destinare ai servizi per la prima infanzia un successivo e ulteriore importo, da definire in accordo con gli obiettivi del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e secondo la programmazione regionale comunicata al Ministero stesso*".

Gli importi di ciascun gestore sono riportati nell'allegato A) per i nidi a gestione pubblica per complessivi € 7.258.208,63 e allegato B) per i nidi a gestione privata (FISM ed altri) per complessivi €. 8.741.791,37.

Nulla ci è stato comunicato circa i tempi di liquidazione e di pagamento di questa prima tranche di 16 milioni di euro, mentre il "successivo ulteriore importo da definire ..." (€. 5.000,000) è del tutto incerto. (*)

SCUOLE DELL'INFANZIA

1. CONTRIBUTO ORDINARIO IN C/GESTIONE ANNO 2015

La Regione è in grave ritardo nella adozione della Delibera della Giunta Regionale di approvazione degli importi per ciascuna Scuola dell'anno 2015, nonostante le numerose assicurazioni del Presidente della Regione e dei competenti Assessori.

Si tratta di problemi di bilancio regionale, nel quale era iscritta la previsione di una spesa di 21 milioni di euro per le scuole materne, che non consentirebbero l' "utilizzo" del relativo stanziamento.

La situazione, quindi, è molto complicata perché i finanziamenti dovranno essere reperiti in sede del prossimo assestamento di bilancio (30.11. p.v.) dopo il quale l'adozione immediata del provvedimento di assegnazione dei contributi alle singole scuole e l'ulteriore atto di impegno della spesa! (*)

() Si segnala che per non incorrere nei vincoli di recenti normative in materia di contabilità pubblica la Regione deve provvedere quanto prima, e comunque entro il 31.12.2105, ad adottare i decreti di impegno della spesa sopra deliberata (c'è, altrimenti, il rischio di perderli!) inclusa la disponibilità della cassa.*

NOTA. In sostanza:

- sono a rischio 10,5 milioni di euro di contributi della gestione NIDI 2014
- sono ad alto rischio i 5 milioni di euro della gestione NIDI 2015
- sono ad alto rischio i 21 milioni di euro dei contributi delle SCUOLE DELL'INFANZIA 2015.

PREVISIONI PER IL 2016

I – CONTRIBUTI STATALI.

Lo schema di legge di stabilità 2016 in esame in Parlamento conferma al cap. 1477 "contributi alle scuole paritarie" lo stanziamento di €. 473.000.000 per tutte le scuole paritarie (infanzia, primaria, secondaria), come per il 2015 (tuttavia è un importo inferiore del 5% di quello del 2014 e del 10% di quello del 2010) .

II – LA REGIONE DEL VENETO.

NIDI: materia che afferisce al "sociale"

SCUOLE DELL'INFANZIA: afferiscono alla "Istruzione".

La FISM Veneto è molto preoccupata perché il Governo Regionale, interpellato ripetutamente, non assicura di riproporre nel bilancio 2016 gli stanziamenti negli importi consolidati negli ultimi anni: €. 21.000.000,00 per i nidi ed €. 21.000.000,00 per le scuole dell'infanzia. Anzi ha segnalato la possibilità di tagli!

Se confermato, l'atteggiamento della Regione è contraddittorio (il Presidente Zaia e gli Assessori di riferimento hanno ripetutamente manifestato convinto sostegno al "modello veneto" dei servizi socio educativi dell'infanzia) e soprattutto realizzerebbe un inammissibile aggravamento della condizione di iniquità subita dalle famiglie che portano il loro bimbi alle scuole dell'infanzia paritarie, pari a due terzi dell'intera popolazione scolastica 3/6 anni!

III – I COMUNI.

Nel Veneto le contribuzioni dei Comuni alle Scuole dell'Infanzia paritarie che operano nei loro territori (spesso con una presenza esclusiva) sono alquanto diverse. Gli accordi e le iniziative di FISM del Veneto e dell'ANCI Veneto, purtroppo, non hanno portato a significativi risultati sul fronte della omogeneizzazione dei contributi comunali.

Ogni Gestore, quindi, deve intrattenere con la l'Amministrazione Comunale di riferimento, rapporti positivi mirati a valorizzare, ai fini della retta a carico delle famiglie, l'elemento popolare e comunitario della scuola paritaria.

IL PRESIDENTE

Ugo Lessio